



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n.147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2021 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 884 del 21 febbraio 2022, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2022;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *"Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *"Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"*;

VISTO in particolare l'articolo 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 *"sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da*

tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA";

VISTO il successivo comma 5, dello stesso articolo, in cui si prevede che sia assicurata ai Patronati l'erogazione di un primo anticipo, nei limiti dell'importo iscritto nelle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, pari al 78 per cento delle somme impegnate, come risultano nelle medesime unità previsionali di base nell'ultimo conto consuntivo approvato e di *"una ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato"* in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata;

VISTI i decreti ministeriali:

- D.M. 20 dicembre 2013 con il quale il Patronato FAMIGLIA ITALIANA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 1 dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- il D.M. 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018 rep. n. 15 con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS, oggi denominato ACAI in seguito alla modifica dello statuto ai sensi dell'art. 4, co. 2, L. n. 152/01 approvata da questo Ministero con nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022;

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale asimmetrica del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL;

VISTO il decreto direttoriale n. 269 del 6 aprile 2022 ed il decreto direttoriale n. 360 del 14 aprile 2022 con i quali si è proceduto a ripartire agli Istituti di patronato, ai sensi del predetto art. 13 legge 152/2001, le somme spettanti a titolo di 1^ anticipazione per l'anno 2021 pari ad € 345.870.067,43 a fronte di un appostamento in bilancio pari a pari ad € 346.284.361,00;

CONSIDERATO che detta somma è stata attribuita ed erogata agli Istituti di patronato come da tabella A di seguito indicata, compensando, nelle misure indicate in tabella, le quote eccedenti erogate in sede di anticipazione per l'anno 2017 risultanti dal decreto del Segretario Generale n. 96 del 19 maggio 2021:

Tabella A - Importo spettante ed erogato a titolo di 1^ anticipazione 2021

PATRONATI	% effettive di ripartizione	Importo spettante	decurtazione del debito ex Decreto 96/2021	somme redistribuite	Importo da erogare	Pignoramenti	Importo erogato
50& PIU' ENASCO	3,83	13.246.823,58		-	13.246.823,58		13.246.823,58
ACAI-ENAS (oggi ACAI)	1,56	5.395.573,05	1.229.480,44		4.166.092,61	111.688,16	4.054.404,45
ACLI	10,48	36.247.183,07		378.099,44	36.625.282,51		36.625.282,51
ANMIL	0,85	2.939.895,57		53.385,94	2.993.281,51		2.993.281,51
ENAC	2,21	7.643.728,49		49.919,32	7.693.647,81		7.693.647,81
ENAPA	2,17	7.505.380,46			7.505.380,46		7.505.380,46
ENASC	5,15	17.812.308,47		149.437,96	17.961.746,43		17.961.746,43
ENCAL CISAL	0,87	3.009.069,59		30.173,42	3.039.243,01		3.039.243,01
EPACA	5,96	20.613.856,02		410.767,73	21.024.623,75		21.024.623,75
EPAS	5,67	19.610.832,82		205.223,87	19.816.056,69		19.816.056,69
EPASA-ITACO	2,96	10.237.754,00	581.373,12		9.656.380,88		9.656.380,88
INAC	3,99	13.800.215,69		143.442,07	13.943.657,76		13.943.657,76
INAPA	2,34	8.093.359,58	478.458,69		7.614.900,89		7.614.900,89
INAPI	1,38	4.773.006,93		51.679,29	4.824.686,23		4.824.686,23
INAS	14,41	49.839.876,72		190.970,66	50.030.847,38		50.030.847,38
INCA	17,03	58.901.672,48			58.901.672,48		58.901.672,48
INPAL	1,53	5.291.812,03		66.239,10	5.358.051,13		5.358.051,13
INPAS	0,57	1.971.459,38	246.255,56		1.725.203,83		1.725.203,83
ITAL	10,06	34.794.528,78		500.366,51	35.294.895,29		35.294.895,29
LABOR	2,00	6.917.401,35		101.438,62	7.018.839,96		7.018.839,96
SBR	0,07	242.109,05		3.626,62	245.735,67		245.735,67
SeNAS	1,73	5.983.552,17		53.172,61	6.036.724,77		6.036.724,77
SIAS	3,18	10.998.668,14		147.624,65	11.146.292,80		11.146.292,80
TOT. Patronati	100,00	345.870.067,43	2.535.567,80	2.535.567,80	345.870.067,43		345.758.379,27

VISTO l'Atto di scissione in data 18 gennaio 2018 del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL e, in particolare, l'articolo 16 nel quale *"vengono determinati i criteri, accettati da entrambe le associazioni promotrici, di attribuzione del patrimonio alla data di efficacia della scissione;*

TENUTO CONTO che per l'annualità 2018 il Patronato ENCAL CISAL e il Patronato INPAL hanno operato come unico soggetto giuridico, denominato Patronato ENCAL-INPAL, e che i dati pervenuti dagli Ispettorati Territoriali del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dai Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano e dai Servizi ispettivi della Regione Siciliana, relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018, sono pertanto imputati all'unico soggetto giuridico Patronato ENCAL-INPAL;

PRESO ATTO che i Patronati ENCAL CISAL e INPAL, a seguito di apposita richiesta ministeriale concernente la quantificazione *previo accordo* delle rispettive percentuali di spettanza sul finanziamento loro destinato a titolo di prima anticipazione 2021 – non oggetto della scissione – hanno fornito risposte non concordi, non consentendo in tal modo la definizione di percentuali condivise;

RITENUTO pertanto di suddividere tra i due Patronati rinvenienti dalla scissione la quota spettante al già Patronato ENCAL-INPAL mediante un criterio oggettivo basato sulla ripartizione proporzionale dei dati comunicati da INPS e INAIL, relativi all'attività svolta dai predetti Patronati ENCAL CISAL e INPAL, per l'annualità 2020;

VERIFICATO, peraltro, che le percentuali così calcolate sono solo marginalmente differenti da quelle ottenibili dai dati dichiarati dai Patronati ENCAL CISAL e INPAL, ai sensi dell'art. 13 del D.M. n. 193/2008, per lo stesso anno 2020 e da quelle già indicate dagli stessi patronati in sede di scissione, che pur non disciplinano i crediti relativi all'anno 2021;

CONSIDERATO che con la legge di assestamento del bilancio dello Stato è stata appostata la somma di euro 75.559.510,00 sul capitolo 4331, piano gestionale 1, *"Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* dello stato di previsione della Spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali su cui calcolare la percentuale di anticipo dell'80% di cui al richiamato comma 5 dell'art. 13, della legge n. 152/2001 s.m.i.;

RITENUTO di liquidare, in sede di seconda anticipazione, anche la somma che si era ritenuto di non erogare in

sede di prima anticipazione per fronteggiare eventuali pignoramenti, per ulteriori euro 414.293,57;

CONSIDERATO, conseguentemente, che l'importo complessivo da ripartire tra tutti gli Istituti di patronato in sede di liquidazione della 2^a anticipazione 2021 è pari ad € 60.861.901,57, disponibile sul capitolo 4331 piano gestionale 1 in termini di cassa e competenza;

CONSIDERATO che, nel rispetto dell' art. 13 del D.M. n. 193/2008, gli Ispettorati Territoriali del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del lavoro, i Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano e i Servizi ispettivi della Regione Siciliana non hanno ancora trasmesso i dati accertati, relativi all'annualità 2021, necessari, ai sensi dell'art. 1 del succitato D.M. n. 193/2008, per la valutazione dell'attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e assistenza sociale ai fini del finanziamento;

RITENUTO di dover procedere al pagamento della 2^a anticipazione per l'anno 2021, come sopra quantificata, sulla base delle risultanze relative all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018 dagli Istituti di patronato - annualità più recente per la quale si dispone della pressoché totalità dei dati verificati - trasmessi dai soggetti a ciò deputati, aggiornate valutando in egual misura le percentuali di incremento/decremento fra il 2018 e il 2020 dei dati relativi all'attività dei Patronati comunicati dagli Enti previdenziali e le percentuali di incremento/decremento fra il 2018 e il 2020 dei dati relativi all'attività dichiarata dai Patronati stessi;

CONSIDERATO il Decreto Ministeriale n. 18 del 4 febbraio 2021 mediante il quale è stata approvata la costituzione del Patronato EPAC ed il successivo decreto direttoriale n. 362 del 5 maggio 2022 con il quale si è provveduto al riconoscimento definitivo del predetto Istituto;

RITENUTO di dover procedere al pagamento della 2^a anticipazione 2021 anche a favore del Patronato EPAC, che ha iniziato ad operare nel 2021, e di riconoscere come percentuale di anticipo la quota di 0,28965 risultante dal minore tra la quota autodichiarata e la quota comunicata da INPS e INAIL relativa all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2021 dal medesimo Patronato EPAC;

VISTO il decreto n. 361 del 4 maggio 2022 di riparto del Fondo per l'annualità 2014, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte con i decreti direttoriali del 31 marzo 2015, del 3 dicembre 2015, del 7 dicembre 2015, del 16 dicembre 2015, del 18 marzo 2016, del 23 giugno 2016, del 7 dicembre 2018 n. 440, del 13 marzo 2019 n. 57 e del 16 maggio 2019 n. 177, è emerso che i Patronati INCA, EPACA, EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS, EASA e FENALCA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto definitivo;

VISTO che con i decreti di liquidazione delle anticipazioni per l'annualità 2018 n. 161 del 3 aprile 2019, n. 165 del 10 aprile 2019, n. 390 del 20 novembre 2019, n. 457 del 28 novembre 2019 sono già state in parte recuperate le suddette quote eccedenti;

VISTO che per i Patronati in liquidazione EASA e FENALCA è stata richiesta, ai rispettivi Commissari liquidatori, la restituzione delle quote erogate in eccesso;

VISTA la nota prot. n. 681 del 18 luglio 2022, con la quale il Patronato ACAI (già ACAI ENAS), a fronte della propria esposizione debitoria nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per € 9.929.547,91 ha presentato una istanza di rateizzazione decennale in rate annuali;

VISTA la nota prot. n. 8911 del 30 settembre 2022 con la quale questo Ministero, sulla base di un parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha comunicato al Patronato ACAI (già ACAI ENAS) l'accoglimento dell'istanza di rateizzazione decennale del suddetto debito di € 9.929.547,91 nel periodo 2023-2032, subordinandolo al rispetto di determinati termini e condizioni;

RITENUTO, nelle more della finalizzazione del piano di rientro presentato dal Patronato ACAI (già ACAI ENAS) di

non procedere all'impegno ed alla liquidazione di quanto ad esso spettante;

VISTO il decreto direttoriale n. 574 del 21 novembre 2022 di liquidazione della 2^a anticipazione 2021;

CONSIDERATO che in tale decreto n. 574, nella Tabella B a pagina 5 *"importi da erogare a titolo di II anticipazione 2021"*, per mero errore materiale, ci sono lievi discrepanze nei totali delle colonne A e B;

CONSIDERATO altresì che la correzione di tale lievi discrepanze non modifica il totale degli importi da erogare a titolo di II anticipazione 2021 riportati nella stessa Tabella B, di cui sopra;

RITENUTO di dover provvedere alla correzione e sostituzione della suddetta Tabella B del decreto direttoriale n. 574 del 21 novembre 2022 con la tabella B di seguito riportata;

Tabella B importi da erogare a titolo di II anticipazione 2021

Patronato	%	II anticipazione 2021 (A)	Detrazioni per recupero del debito 2014 al netto dei recuperi effettuati con la I e II anticipazione 2018 (B)	%	Redistribuzione quote trattenute (C)	Totale quota da erogare (A)+(B)+(C)
50&più ENASCO	3,57	2.172.769,89		5,11	25.173,14	2.197.943,03
ACAI (già ACAI - ENAS)	2,11	1.284.186,12		0	0	0,00
ACLI	9,74	5.927.949,22		13,95	68.679,66	5.996.628,88
ANMIL	1,05	639.049,97		1,5	7.403,86	646.453,83
ENAC	2,18	1.326.789,45		3,12	15.371,84	1.342.161,29
ENAPA	2,24	1.363.306,60		3,21	15.794,91	1.379.101,51
ENASC	5,88	3.578.679,81		8,42	41.461,65	3.620.141,46
ENCAL CISAL	1	608.619,02		1,43	7.051,30	615.670,32
EPAC	0,29	176.499,51		0,41	2.040,59	178.540,10
EPACA	5,78	3.517.817,91	-127.374,67	0	0	3.390.443,24
EPAS	5,81	3.536.076,48		8,32	40.968,05	3.577.044,53
EPASA-ITACO	3,07	1.868.460,38		0	0	1.868.460,38
INAC	3,9	2.373.614,16		5,58	27.500,07	2.401.114,23
INAPA	2,39	1.454.599,45	-121.209,03	0	0	1.333.390,42
INAPI	1,67	1.016.393,76		2,39	11.775,67	1.028.169,43
INAS	14,21	8.648.476,21		20,35	100.198,98	8.748.675,19
INCA	16,81	10.230.885,65	-243.874,82	0	0	9.987.010,83
INPAL	1,74	1.058.997,09		2,49	12.269,26	1.071.266,35
INPAS	0,94	572.101,87		1,35	6.628,23	578.730,10
ITAL	8,5	5.173.261,63		12,17	59.936,05	5.233.197,68
LABOR	1,79	1.089.428,04		2,56	12.621,83	1.102.049,87
SBR	0,06	36.517,14		0,09	423,08	36.940,22
SeNAS	1,91	1.162.462,32		2,73	13.467,98	1.175.930,30
SIAS	3,36	2.044.959,89		4,81	23.692,37	2.068.652,26
Totale	100	60.861.901,57	-492.458,52	100	492.458,52	59.577.715,45

CONSIDERATO che, alla data **del decreto 574/2022**, gli Istituti di patronato 50& più ENASCO, ACLI, ANMIL, ENAC, ENAPA, ENASC, ENCAL CISAL, EPAC, EPACA, EPAS, EPASA ITACO, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, INPAL, ITAL, LABOR, SENAS, SIAS avevano provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva, e, pertanto, è possibile procedere all'erogazione degli importi spettanti a titolo di 2^a anticipazione 2021, per questi Istituti;

CONSIDERATO che alla data **del decreto 574/2022**, non risultava pervenuto il Documento Unico di Regolarità Contributiva dei Patronati ACAI, INPAS, LABOR e SBR e che, pertanto, non è possibile, procedere all'erogazione degli importi spettanti a titolo di 2^ anticipazione 2021 ai suddetti Patronati;

CONSIDERATO che dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, gli Istituti di patronato, 50& più ENASCO, ANMIL, ENAC, ENAPA, EPAC, EPACA, EPAS, EPASA ITACO, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, INPAL, ITAL, LABOR, SBR, SENAS, SIAS sono risultati *soggetti non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

CONSIDERATO che in data 11 novembre 2022, dalle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, il Patronato XXXX è risultato inadempiente per € 12.785,78 e che tale importo viene trattenuto a titolo di accantonamento da quanto spettante a detto Patronato a titolo di 2^ anticipazione 2021;

CONSIDERATO che in data 11 novembre 2022, dalle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, il Patronato XXXX è risultato inadempiente per € 11.406,07 e che tale importo viene trattenuto a titolo di accantonamento da quanto spettante a detto Patronato a titolo di 2^ anticipazione 2021;

CONSIDERATO che in data 11 novembre 2022, dalle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, il Patronato XXX è risultato inadempiente per € 11.629,48 e che tale importo viene trattenuto a titolo di accantonamento da quanto spettante a detto Patronato a titolo di 2^ anticipazione 2021;

CONSIDERATO che in data 11 novembre 2022, dalle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, il Patronato XXXX è risultato inadempiente per l'intera quota spettante di € 578.730,10 e che, pertanto, non è possibile procedere all'erogazione di quanto spettante a detto Patronato a titolo di 2^ anticipazione 2021;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento della 2^ anticipazione relativa all'attività 2021, con imputazione della spesa sull'esercizio 2022, ai seguenti Istituti di patronato, che alla data del presente decreto hanno trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva, le cui spettanze sono state determinate sulla base dei dati accertati e fino ad oggi pervenuti, relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018, dai seguenti Istituti di patronato e sull'incremento/decremento dei dati comunicati dagli Enti previdenziali tra il 2018 e il 2020:

PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	2.197.943,03
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	5.983.843,10
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	646.453,83
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.342.161,29

ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.379.101,51
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	3.608.735,39
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: IXXXXXXXXXXXX	604.040,84
EPAC	CF 92168100904 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	178.540,10
EPACA	CF 80051730580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXX	3.390.443,24
EPAS	CF 97220240580 IBAN:XXXXXXXXXXXXXX	3.577.044,53
EPASA-ITACO	CF 80183710583 IBAN:XXXXXXXXXXXXXX	1.868.460,38
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	2.401.114,23
INAPA	CF 80082070584 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.333.390,42
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.028.169,43
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	8.748.675,19
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	9.987.010,83
INPAL	CF 97987170582 IBAN:XXXXXXXXXXXXXX	1.071.266,35
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	5.233.197,68
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.175.930,30
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	2.068.652,26
TOTALE		57.824.173,93

ART. 2

La somma di € **57.824.173,93** (cinquantasettemilionioctocentoventiquattromilacentosettantatre/93) grava sul capitolo **4331** *“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”*, **piano gestionale 1** - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* – Azione 10 – *Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato* - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 7 dicembre 2022

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”.

Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative
Divisione V